



*Testimonianza sulla Didattica a distanza - V., alunna non vedente, 2 anno di scuola secondaria di secondo grado – città della regione Lombardia. 30.3.20*

V. ha una buona competenza informatica e familiarità con gli strumenti tecnologici hardware e software necessari a compensare la sua disabilità visiva.

La scuola non era pronta e ha avuto difficoltà ad organizzare la didattica online perché sprovvista di una propria piattaforma. Le lezioni on-line sul registro elettronico non potevano sostenere, per un problema di capacità del server, il peso di tutte le classi che hanno diritto all'accesso, solo da lunedì 16/3 il server è stato spostato e il servizio è migliorato.

L'alunna V è riuscita ad effettuare il collegamento per l'accesso alle lezioni on-line, grazie alla competenza informatica di uno dei genitori. V. utilizza contemporaneamente un iPhone per accedere alla lezione e un computer per svolgere o controllare le attività proposte.

La piattaforma utilizzata è Zoom; anche per accedere alla piattaforma l'alunna ha avuto bisogno di un supporto iniziale da parte del papà.

La maggior parte dei docenti della classe di V. fa didattica on-line sulla piattaforma del registro, solo due docenti utilizzano zoom; nessun docente registra lezioni che possano essere riascoltate. Un solo docente si è rifiutato di fare lezione a distanza e invia sul registro elettronico (quaderno dello studente) spiegazioni per appunti e indicazioni sugli esercizi da svolgere, successivamente invia le correzioni degli esercizi.

Per quanto riguarda V. per le lezioni di matematica il docente invia **all'assistente alla comunicazione** una mail con appunti ed esercizi; l'assistente si collega in remoto al computer di V. e le prepara gli esercizi con Lambda (*Il sistema LAMBDA consente l'accesso alla matematica da parte delle persone non vedenti, in particolare in ambiente scolastico e universitario*) controllandone successivamente il corretto svolgimento. Le spiegazioni e le correzioni vengono comunicate telefonicamente in tempo reale.

**Il docente di sostegno** ha un costante contatto telefonico con la famiglia e interviene sia a sostegno della didattica sia per collaborare alla risoluzione di problemi tecnici. Anche lei, come l'assistente alla comunicazione, ha una buona competenza informatica.

Il docente di sostegno e l'assistente alla comunicazione lavorano in rete solo in relazione a scienze. Il PEI di V. prevede una certa divisione dei ruoli, però sicuramente tra queste due figure c'è una comunicazione continua.

L'assistente alla comunicazione non svolge tutte le ore previste dal PI, ma le è stato detto che potrà recuperarle dopo.

V. utilizza il supporto aggiuntivo di un'educatrice della cooperativa che l'aiuta nello svolgimento dei compiti d'inglese scrivendo al computer per lei o leggendo per lei, accelerando così i tempi delle esercitazioni di inglese.

Il docente di sostegno è in costante contatto con i docenti di materia, ma V. si rapporta autonomamente e direttamente con tutti i docenti della classe, sia durante le video lezioni, sia per e-mail che con contatti whatsapp e skype.